
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : ZL2 - ZL3 - ZL5

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Leghe metalliche in forma di lingotti per applicazioni e produzioni industriali

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

RAFFINERIA METALLI RIBOLDI S.R.L.

Via Brescia 75

25065 - Lumezzane (BS)

Tel: 030 871018

email: info@riboldizamak.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Pavia: +39 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri, Pavia, Italy)

Centro Antiveleni di Firenze: +39 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi, Firenze, Italy)

Centro Antiveleni di Roma: +39 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli, Roma, Italy) Centro

Antiveleni di Roma: +39 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I, Roma, Italy) Centro

Antiveleni di Napoli: +39 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli , Napoli, Italy)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Ai sensi dell'articolo CLP 23 (d) e della sezione 1.3.4 dell'allegato I del regolamento CLP, i metalli in forma massiva e le leghe non richiedono etichettatura.

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Durante il trattamento del metallo ad alte temperature possono formarsi fumi di zinco o di ossido di zinco, la cui inalazione prolungata può causare febbre da inalazione di fumi metallici con i sintomi tipici dell'influenza.

I fumi di zinco possono causare un'irritazione locale agli occhi (oltre i 90°C).

L'ingestione di polveri di zinco può provocare dei disordini gastrointestinali.
 In forma polverulenta o granulare, è possibile l'innesco e la conseguente esplosione della polvere miscelata con aria.
 La polvere, se secca, può caricarsi elettrostaticamente per movimento vorticoso, trasporto pneumatico, travaso, ecc...
 Le polveri sono un forte agente riducente e reagiscono violentemente con sostanze ossidanti.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Nessuna sostanza da segnalare

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Zinco	> 50 <= 100%			7440-66-6	231-175-3	
Alluminio	> 1 <= 5%			7429-90-5	231-072-03	
Rame	> 1 <= 5%			7440-50-8	231-159-6	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

La lega in forma massiva non presenta rischi di inalazione
 Nel caso di inalazione delle polveri derivanti dalle lavorazioni, aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

La lega in forma massiva non presenta rischi per contatto diretto con la pelle
 Nel caso di contatto delle polveri derivanti dalle lavorazioni, lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

La lega in forma massiva non presenta rischi per contatto diretto con gli occhi
 Nel caso di contatto con gli occhi delle polveri derivanti dalle lavorazioni, lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

La lega in forma massiva non presenta rischi per ingestione
 Nel caso di ingestione delle polveri derivanti dalle lavorazioni risciacquare la bocca. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

La lega in forma massiva non è infiammabile.

Le polveri fini derivanti dalle lavorazioni, potrebbero essere piroforiche. In caso di incendio utilizzare polvere speciale o sabbia anidra. NON utilizzare altri agenti estinguenti.

Mezzi di estinzione da evitare:

La lega in forma massiva non è infiammabile.

In presenza di polveri fini derivanti dalle lavorazioni, non utilizzare agenti estinguenti diversi da sabbia e/o polvere anidra.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La lega in forma massiva non è infiammabile

Le polveri fini derivanti dalle lavorazioni sono infiammabili e con sostanze quali acqua possono dare origine ad incendi o esplosioni. Nella combustione di tali polveri, si possono liberare fumi tossici o irritanti.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

In caso di dispersione di polveri derivanti dalle lavorazioni, usare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie ed operare con aspiratori

6.2. Precauzioni ambientali

Non sono ipotizzabili fuoriuscite accidentali del materiale solido in forma massiva.

Nel caso di polveri derivanti dalle lavorazioni, raccogliere la polvere dispersa in contenitori idonei.

Evitare la produzione di polveri ed aerosol

Impedire l'immissione delle polveri nella fognatura o nei corsi d'acqua

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante la manipolazione dei pani utilizzare guanti da lavoro. Evitare gli schiacciamenti degli arti ed il contatto con materiale fuso.

Evitare la formazione di aerosol e garantire un'adeguata ventilazione dei locali in caso di formazione di polveri.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i pani in luoghi asciutti evitando il contatto con acidi, basi o sostanze ossidanti.

7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Zinco:

Zinco e composti inorganici dello zinco, aerosol inalabile (come Zn)

Germania (DFG)

TLV (8 ore): 2 mg/m³ (frazione inalabile)

TLV - Breve termine (15 min.): 4 mg/m³ (frazione inalabile)

TLV (8 ore): 0,1 mg/m³ (frazione respirabile)

TLV - Breve termine (15 min.): 0,4 mg/m³ (frazione respirabile)

Alluminio:

Alluminio metallico

Germania (DFG)

TLV (8 ore): 4 mg/m³ (aerosol inalabile)

TLV (8 ore): 1,5 mg/m³ (aerosol respirabile)

Alluminio metallico e composti insolubili: TWA 1 mg/m³ (ACGIH 2011)

Rame:

Rame e composti inorganici del rame (inalabile)

Germania (DFG):

TLV - 8 ore: 0,01 mg/m³ (frazione respirabile)

TLV - Breve termine (15 min.): 0,02 (frazione respirabile)

Rame - fumi: TWA 0,2 mg/m³ (ACGIH 2011)

Rame - polveri e nebbie (come Cu): TWA: 1 mg/m³ (ACGIH 2011)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Arieggiare bene l'ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nel caso si manipoli la lega in forma massiva (pani).

Nel caso di formazione di polveri durante le lavorazioni, utilizzare maschere con filtro per esposizione a polveri e fumi tipo FFP3 (EN149)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Metallico di colorazione grigiastra	
Odore	Nessuno	
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	Non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	379 - 389 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non determinato	
Punto di infiammabilità	Non pertinente	
Tasso di evaporazione	Non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	No	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non pertinente	
Tensione di vapore	Non pertinente	
Densità di vapore	Non pertinente	
Densità relativa	6,7 g/cm ³	
Solubilità	Insolubile	
Idrosolubilità	Insolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non pertinente	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non pertinente	
Proprietà esplosive	No	
Proprietà ossidanti	Non definito	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto in forma massiva (pani) è stabile e non si decompone.

Nel caso di formazione di polveri durante le lavorazioni, evitare il contatto con acqua o ambienti molto umidi.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Per riscaldamento possono formarsi fumi tossici.

Le polveri derivanti dalle lavorazioni sono un forte agente riducente e reagiscono violentemente con agenti ossidanti.

Il prodotto reagisce violentemente con acqua, con acidi e basi formando gas infiammabile/esplosivo.

Le polveri reagiscono violentemente con solfuri, idrocarburi alogenati con possibile rischio incendio/esplosione,

10.4. Condizioni da evitare

Contatto con acqua, acidi, basi e sostanze fortemente ossidanti

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con acidi minerali.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali, azo composti, diazo ed idrazine, sostanze organiche alogenate, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute

Zinco:

Alghie IC50 (72h): 4*-19 mg/l

Daphnia Magna: EC50 (48h): 10*-31 mg/l

Pesci: LC50 (96h): > 100 mg/l

*caso limite: ipotesi di saturazione, anziché di solubilità relativa

Alluminio:

Alghie OECD TG 201: > 100 mg/l (Selenastrum Capricornutum)

Daphnia Magna: OECD TG 202: > 100 mg/l

Pesci: OECD TG 203: > 100 mg/l (Trota salmonata)

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è degradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non è bio-accumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è mobile alle normali condizioni ambientali.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare o riciclare se possibile.

Smaltire i residui del preparato secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e locali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 453/2010 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 e s.m.i.

Direttiva 1999/45/CE e s.m.i.

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.

Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.

Regolamento 453/2010 CE

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
